

Le Pro Loco scrivono al Governo: “A rischio migliaia di eventi in tutto il Paese
Gravi i danni sociali ed economici per le piccole realtà territoriali”

Luminarie e feste sospese

“Un’audizione urgente e un intervento emendativo per superare discrasie e difficoltà interpretative emerse nella lettura del provvedimento governativo sul green pass”. Sono i punti al centro della missiva inviata dal presidente dell’Unione Nazionale delle Pro Loco Aps, Antonino La Spina, al presidente del Consiglio dei ministri, Mario Draghi, al ministro

della Salute, Roberto Speranza, al ministro degli Interni, Lucia Lamorgese, al ministro per i rapporti con il Parlamento, Federico D’Inca, al ministro del Turismo, Massimo Garavaglia, e al ministro per Affari regionali e Autonomie, Mariastella Gelmini.

Nella lettera-appello si evidenzia che le problematiche interpretative emerse rischiano di portare

“all’impossibilità di realizzazione di decine di migliaia di eventi sul territorio nazionale da parte delle Pro Loco associate, già in difficoltà per le pressanti misure di sicurezza da mettere in atto, con gravi danni sociali ed economici per le piccole realtà territoriali”. “Siamo d’accordo con la necessità del green pass, ma riteniamo sia necessario fare chiarezza su

alcune difficoltà interpretative che emergono dall’applicazione del decreto, in particolare non è sufficientemente chiaro a chi spetta l’onere e la responsabilità dei controlli soprattutto in luoghi all’aperto ma con molteplici accessi, come nel caso delle sagre. Alcune sono realizzate in aree ben delimitate, altre, invece, animano interi borghi e centri storici;

in questi casi come fare a controllare tutti gli accessi, dovremmo chiudere interi paesi? Identico problema si pone per i residenti. Per la nostra realtà si tratta di questioni centrali che restando insolite rischiano di far saltare moltissimi eventi” precisa il presidente dell’Unione Nazionale delle Pro Loco d’Italia (Unpli), Antonino La Spina.

Ponte dello Stretto, studio di fattibilità entro il 2022

Giovannini (Infrastrutture e mobilità sostenibile):

“Per il Governo è un’opera utile e la posizione è condivisa”

“Non è vero che il Governo, assumendo la posizione del gruppo di lavoro, ritiene questa un’opera inutile. Anzi, come il gruppo di lavoro ha chiaramente detto è un’opera che ha motivazioni di carattere trasportistico, economico, sociale ed è una posizione condivisa dal Governo e dai ministri che hanno partecipato alla discussione nei mesi scorsi”. Lo ha detto il ministro delle infrastrutture e mobilità sostenibili, Enrico Giovannini, in audizione alle commissioni riunite Ambiente e Trasporti della Camera sull’attraversamento stabile dello Stretto di Messina. “Questa è la posizione del Governo – aggiunge – non del ministro Giovannini, è una posizione che è stata presentata e discussa con il presidente del Consiglio e con i ministri competenti per materia”. Durante l’audizione davanti alle commissioni riunite Ambiente e Trasporti della Camera ha inoltre sottolineato: “Un elemento importante a mio parere è quello che riguarda la questione del chiedere eventualmente all’Unione europea un anticipo. Quest’opera è inse-



rita nelle opere del ‘Corridoio’ e quindi c’è la possibilità di avviare un’interlocuzione con la Commissione europea sulla base però di un progetto” con “dettagli di fattibilità tecnico-economico, non di un progetto esecutivo”, quindi un progetto “accettabile per l’interlocuzione con l’Unione europea”. Poi precisa: “Non sarebbe uno studio di fattibilità ‘a maglie larghe’, tutt’altro. Per prendere una decisione finale, che possa essere condivisa dalle forze politiche che riterranno opportuno condividerla ma anche dalla società nel suo complesso, bisogna sciogliere tutti i nodi di cui si

parla da tempo”. In conclusione, sottolinea Giovannini, “il Governo non ha nessuna intenzione di ‘dare un calcio alla latina’, come dicono gli anglosassoni, o di buttare semplicemente ‘la palla avanti’. Questo è un approccio serio, è un approccio basato su dati non solo scientifici disponibili ma anche sulle valutazioni attente sia dei trascorsi che delle necessità di prendere una decisione informata. E quindi riteniamo che avviare lo studio di fattibilità tecnico-economico sia la soluzione più adeguata per giungere nei tempi indicati (la primavera 2022, ndr.) a prendere una decisione come quella che tutti noi auspichiamo”. Infine, conclude Giovannini – “il dibattito pubblico può considerare l’opzione zero. La proposta attuale del Governo è quella sulla base di un progetto di fattibilità per il ponte a campata unica o a tre campate, posizionate eventualmente in luoghi diversi. Dopodiché questo, a nostro parere, come previsto anche dalla normativa, dovrebbe essere l’oggetto del dibattito pubblico”.

Più garanzie contro le varianti di Sars Cov-2 Covid, nuovo contratto dell’Ue con Novavax 200mln di dosi in più



La Commissione europea ha firmato un contratto con l’azienda farmaceutica americana Novavax di acquisto vaccini anti Covid-19 una volta che questo verrà esaminato e approvato dall’Agenzia europea del farmaco (Ema) come sicuro ed efficace. Come riferisce una nota della Commissione, gli Stati membri potranno acquistare fino a 100 milioni di dosi del vaccino Novavax, con un’opzione per 100 milioni di dosi aggiuntive nel corso del 2021, 2022 e 2023. La presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, ha sottolineato come “questo nuovo contratto con una società che sta già testando con successo il suo vaccino contro queste varianti è un’ulteriore salvaguardia per la protezione della nostra popolazione”, si legge nella nota. Stella Kyriakides, commissaria per la Salute e la sicurezza alimentare, ha inoltre spiegato che Novavax è “un altro vaccino a base di proteine, una piattaforma che si sta dimostrando promettente negli studi clinici”.
Dire

Reddito cittadinanza, Renzi: "Provvedimento che non funziona"

(Red) "Il mio pensiero è molto semplice: il reddito di cittadinanza è una misura che non funziona.

Lo dimostrano i numeri, inoppugnabili.

Lo dimostra il fallimento dei navigatori e la ingloriosa fuga del professor Parisi in Missisipi. Lo dimostra l'aumento della povertà che qualche ministro aveva abolito da un terrazzo di Palazzo Chigi. Lo dimostra l'allarme ripetuto dei sindacati italiani. Lo dimostrano le cronache giudiziarie dove sono sempre più numerosi i casi di criminalità che ricevevano il



Reddito". Lo dichiara il leader di Italia Viva, Matteo Renzi, in una lettera al quotidiano 'La Stampa'. Ione alle parole di

Renzi da parte del ministro Orlando che non esita a difendere il provvedimento.

Orlando: "Ha salvato l'Italia da crisi economica peggiore"

"Il reddito di cittadinanza era lo strumento di contrasto alla povertà che il nostro Paese non aveva.

E se avesse attraversato la pandemia senza questo strumento avremmo oggi una crisi sociale devastante, più forte di quella che stiamo vivendo". Queste le parole del ministro del Lavoro e delle Politiche sociali.

Mps, Letta: "No a ipotesi 'spezzatino'"

(Red) "Salvaguardia dell'occupazione, il no a ogni ipotesi di 'spezzatino', il mantenimento del marchio e del legame con la città e infine una continuità nell'accompagnamento dello Stato in questa complessa fase di riorganizzazione. Questi sono i quattro punti irrinunciabili, per il Pd, nella vicenda Monte dei Paschi". Lo scrive il segretario Enrico Letta in una lettera al quotidiano 'Repubblica'.

Mps, Meloni: "Fare chiarezza"

"Sull'operazione Mps vogliamo chiarezza e vogliamo



sapere perché adesso sta costando altri miliardi agli italiani". Lo dichiara in una intervista, all'agenzia di stampa Vista, la leader di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni.

Centrodestra, Tajani: "Coalizione è unita"

Centrodestra, Tajani: "Coalizione è unita" Roma - 04 ago 2021 (Prima Pagina News) - "E' chiaro che la dialettica con Fratelli d'Italia sia differente rispetto a quella con la Lega, ma solo perché con Salvini siamo al governo insieme mentre Meloni è all'opposizione, ma la coalizione è unita e lo dimostra anche la compattezza che c'è qui a Napoli attorno alla candidatura di Maresca". Lo dichiara, in un'intervista al quotidiano



'Il Mattino', il coordinatore di Forza Italia Antonio Tajani.

Green Pass, si parte ecco le regole da rispettare e come ottenere la certificazione

Green pass obbligatorio da questo 6 agosto in Italia, e insieme a questo scattano, immediatamente nuove regole direttamente legate al certificato che si ottiene solo al termine dell'iter delle vaccinazioni, o per chi è guarito dalla malattia ed è anche risultato negativo al tampone.

Come avere la certificazione

Green pass obbligatorio, come ottenerlo? Per averlo, bisogna soddisfare una delle seguenti condizioni: aver fatto la vaccinazione anti Covid; essere negativi al test molecolare o antigenico rapido nelle ultime 48 ore; essere guariti dalla Covid 19 negli ultimi sei mesi. La certificazione verde viene generata in automatico e messa a disposizione gratuitamente nei seguenti casi: aver effettuato la prima dose o il vaccino monodose da almeno 15 giorni; aver completato il ciclo vaccinale; essere risultati negativi a un tampone molecolare o rapido nelle 48 ore precedenti; essere guariti dal Covid nei sei mesi precedenti.

Ecco dove e quando serve

Da questo 6 agosto, in Italia il green pass sarà indispensabile a tutti i cittadini di età superiore ai 12 anni per svolgere liberamente alcune attività tra cui: accedere ai ristoranti al chiuso; entrare al cinema, al teatro o nei musei; svolgere attività fisica in palestra; partecipare a delle sagre, accedere in stadi, congressi e grandi eventi; consumare ai bar al chiuso al tavolo salvo usufruire del servizio al bancone; spostarsi in entrata e in uscita dai territori classificati come zona rossa o zona arancione. Regioni e province autonome possono prevedere altri utilizzi dei green pass all'interno dei territori di loro competenza.

Durata e validità del documento

La validità del green pass cambia in relazione alla modalità con cui viene rilasciato. In caso di vaccino ricevuto, per la prima dose dei vaccini che ne richiedono due, il pass sarà generato dal 15° giorno dopo la somministrazione e avrà validità



fino alla dose successiva; in caso di seconda dose o dose unica per pregressa infezione la certificazione sarà generata entro i due giorni successivi e sarà valida per 9 mesi (270 giorni) dalla data di somministrazione; per il vaccino monodose il green pass sarà generato dal 15° giorno dopo la somministrazione e avrà validità per 9 mesi. Nei casi di tampone negativo il certificato Covid sarà generato in poche ore e avrà validità per 48 ore dalla data del prelievo. Nei casi di guarigione sarà generato entro il giorno seguente e avrà validità di 180 giorni.

Chi lo rilascia e come si scarica

I certificati verdi si potranno visualizzare, scaricare e stampare attraverso diversi canali digitali: sul sito dedicato; attraverso il sito del fascicolo sanitario elettronico regionale; sull'app Immuni; con l'app IO. Per tutti coloro i quali abbiano difficoltà, o indisponibilità, nell'uso di questi strumenti digitali, saranno coinvolti medici di medicina generale, pediatri di libera scelta e farmacisti che hanno accesso al sistema tessera sanitaria. Per maggiori informazioni si può visitare il sito appositamente creato dal governo (www.dgc.gov.it/web/) o contattare il numero verde dell'App Immuni al 800.91.24.91 attivo tutti i giorni dalle 8 alle 20.

Green pass, Fornaro: "Lega vuole sopprimerlo"



"La Lega di Matteo Salvini ha presentato un emendamento soppressivo per cancellare del tutto il green pass e altri 434 emendamenti per limitarne l'utilizzo. Salvini, che a parole dice sempre di essere d'accordo con Draghi, si dimentica che il green pass è stato deciso dal Consiglio dei Ministri e nei fatti ha la stessa posizione della Meloni o dei no vax contro il green pass". Lo dichiara il deputato di LeU, Federico Fornaro.

Politica

Ddl Zan, Licia Ronzulli: “La Sinistra rischia di affossare il provvedimento”

“Il centrodestra ha presentato una sua proposta, a mia prima firma, per il contrasto dell'omotransfobia. Non si può imporre il ddl Zan, pensato male e scritto peggio, a tutti i costi come vuole fare qualcuno. Se non si riuscirà ad approvare una legge la colpa sarà del Pd che insiste su un testo che non ha i numeri.

Da parte nostra c'è la volontà di approvare una buona norma e da tempo chiediamo di sederci attorno a un tavolo e confrontarci con le altre forze politiche per giungere a



una legge condivisa. Purtroppo questo confronto ci viene negato e il provvedimento rischia di essere affossato”.

Lo ha dichiarato la senatrice di Forza Italia, Licia Ronzulli, in un'intervista al programma ‘Omnibus’ su La7.

Green pass Lollobrigida Baldini: “Obbligo anche per la Camera”



Il green pass deve essere obbligatorio anche per entrare a Montecitorio. Lo hanno chiesto in Aula il capogruppo Fdi Francesco Lollobrigida e la deputata di Coraggio Italia Maria Teresa Baldini all'indomani della delibera del collegio dei questori che ha stabilito l'obbligo dal 6 agosto della certificazione verde per accedere ad alcuni servizi della Camera tra cui ristoranti, i convegni, biblioteche.

Assogestioni: “Il Green Pass aumenta la propensione a partecipare agli eventi in presenza”

Con la crescita del numero dei vaccinati, aumenta la fiducia sulla fine dell'emergenza sanitaria e il mondo degli eventi in presenza si prepara a ripartire. Lo conferma il secondo sondaggio sul prossimo Salone del Risparmio, che si terrà a Milano il 15,16 e 17 settembre 2021, a cui hanno risposto oltre 1.600 persone. Per il 51% dei rispondenti l'obbligo del Green Pass per la partecipazione a fiere ed eventi stabilito dal governo Draghi accresce la propensione a partecipare in presenza.

Significativo il dato di coloro che vedono diminuire questa modalità di partecipazione: solo il 7%, a fronte di un 42% per cui la propensione è rimasta invariata a seguito delle misure introdotte dall'Esecutivo, in vigore dal 6 agosto.

La sicurezza come faro della macchina organizzativa

Il Salone del Risparmio ha nell'immediato aggiornato il piano di sicu-

rezza e prevenzione sanitaria approntato per lo svolgimento della kermesse milanese. Ecco il dettaglio delle misure:

- I varchi sono ottimizzati per una corretta gestione dei flussi di transito. È tuttavia necessario disporsi ordinatamente in fila rispettando la distanza interpersonale di almeno 1 metro.

- L'accesso è consentito previa misurazione della temperatura corporea e presentando la Certificazione verde Covid-19 (Green Pass), documento che attesta: l'avvenuta vaccinazione da Covid-19, la negatività di un tampone effettuato nelle 48 ore precedenti, oppure la guarigione dalla malattia da non più di 6 mesi.

- È reso obbligatorio l'utilizzo costante della mascherina da parte di tutti.

- È fortemente consigliata la registrazione online e la stampa del badge di accesso al fine di velociz-

zare i processi partecipativi e contenere possibili assembramenti.

“Accogliamo sempre con favore qualunque provvedimento volto ad una maggiore garanzia e tutela per operatori e visitatori”, ha dichiarato Jean-Luc Gatti, direttore Comunicazione di Assogestioni.

“Siamo pronti e quanto evidenziato dai risultati dei nostri sondaggi mostra la grande attesa per il ritorno degli eventi in presenza e in particolare per il Salone del Risparmio 2021.

Manca ormai poco più di un mese alla tre giorni e continueremo a lavorare senza sosta perché sia un ritorno all'altezza delle aspettative di tutti gli stakeholder, tanto da un punto di vista di contenuto che di organizzazione”, ha aggiunto.

Chi ha risposto al sondaggio

Hanno risposto al sondaggio circa

1.000 professionisti del settore del risparmio gestito.

Il pubblico prevalente è composto dal mondo della consulenza e delle reti (64%), dal mondo delle società di gestione (15%).

Tra gli altri, spiccano professionisti di banche, assicurazioni, investitori istituzionali, società di consulenza e di servizi, comunicazione, media e rappresentanti delle autorità e del mondo accademico.

Salone del risparmio, la presenza fisica rimane l'opzione preferita

Il 94% delle persone raggiunte dal questionario ha risposto “presente”.

Di questi, il 75% del totale afferma di voler partecipare all'edizione in presenza fisica, mentre il 30% precisa che seguirà le conferenze in streaming sulla piattaforma di broadcasting FRIVision.

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

GAP DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

Vendite al dettaglio, progressi sul fronte dei consumi

(Red) Buon segnale sul fronte dei consumi: secondo i dati preliminari diffusi dall'Istat, a giugno le vendite al dettaglio sono cresciute dello 0,7% in valore e dello 0,6% in volume. In aumento sia le vendite di beni alimentari (+1,1% in valore e in volume) sia quelle di beni non alimentari (+0,3% in valore e in volume). Rispetto allo stesso mese del 2020 c'è un progresso del 7,7% in valore e dell'8,1% in volume, con i non alimentari a fungere sempre da traino (+11,9% in valore e in volume, ma il livello resta inferiore del 2,2% rispetto a febbraio 2020) e gli alimentari comunque con una buona performance (+2,5% in valore e +3% in volume). Sempre su base tendenziale il valore delle vendite al dettaglio aumenta in tutti i canali distributivi: grande distribuzione (+3,3%), imprese operanti su piccole superfici (+10,9%), vendite al di fuori dei negozi (+4,2%) e commercio elettronico (+23,7%). "Ancora un buon dato. La ripresa si consolida ed emerge il contributo fondamentale dei consumi, che potrebbe portare la crescita del 2021 attorno al 5,5% se non addirittura qualche decimo oltre, un traguardo ben al di sopra delle previsioni di consenso di alcuni mesi fa". È il commento dell'Ufficio Studi di Confcommercio, che sottolinea come "dopo il bimestre gennaio-febbraio, in cui gli acquisti di beni in Italia procedevano a ritmi sensibilmente inferiori a

quelli dell'area euro, da marzo, si registra un'accelerazione che su base tendenziale doppia i ritmi medi dell'Europa". Positiva "la diffusione della crescita a tutti i canali di vendita, sebbene i piccoli negozi siano ancora molto lontani dai livelli pre-crisi, posizionandosi, nel primo semestre 2021, ancora al -6,1% rispetto alla prima parte del 2019", ma "manca ancora una piena ripresa sul fronte dei servizi, il cui pieno recupero sarebbe messo in discussione da nuove restrizioni conseguenti a eventuali inattesi ostacoli sul fronte del contrasto alla pandemia."

Consumi e vendite al dettaglio, Confesercenti: "Passare dai rimbalzi positivi alla ripresa strutturale"

Segnali di ripresa dal commercio. Le rilevazioni Istat sulle vendite di giugno tracciano un quadro positivo per il commercio al dettaglio, registrando finalmente anche la ripartenza delle vendite presso le piccole superfici. Un rimbalzo che ora bisogna trasformare in una ripresa strutturale della spesa. Così in una nota la Confesercenti. Il ritorno in zona bianca dell'Italia e l'allentamento delle restrizioni hanno avuto un effetto positivo in particolare per le piccole superfici, che mettono a segno una crescita del +14,8% sull'anno delle vendite non alimentari.



Un valore molto superiore al +3,8% registrato dalla grande distribuzione, che però aveva iniziato a riprendersi già ad aprile e con maggiore intensità. L'aumento delle vendite coinvolge tutti i settori merceologici non alimentari, con una forte accelerazione soprattutto per vendite di Abbigliamento e Calzature (rispettivamente +24,5% e +19,2% rispetto allo scorso anno).

Il recupero del commercio tradizionale non si registra invece nell'alimentare: i negozi hanno esaurito quel ruolo 'di sostegno' che avevano svolto durante la pandemia, e a giugno le vendite sono in rosso per il quinto mese consecutivo, anche se contenuto (-0,6%). Rallenta anche la ripresa del commercio fuori dai negozi, mentre riprende invece quella del commercio elettronico, con tassi di cre-

scita attestati sui livelli precedenti alla crisi pandemica. Un clima positivo e di ripresa dei consumi, dunque, ma la crescita è tutta da consolidare e pesano l'incertezza e le incognite legate all'andamento dei contagi, con lo spettro del ritorno alla rigidità di provvedimenti restrittivi che brucerebbe i segnali di fiducia da parte di consumatori ed imprese. Lo snodo sarà infatti il ritorno al tasso di risparmio delle famiglie sui livelli pre-crisi, questo tipo di aggiustamento non è scontato, molti dei cambiamenti nelle abitudini di consumo determinati dalla pandemia non sono infatti reversibili: la diffusione del lavoro da remoto, la ridotta mobilità legata ai timori di contagio, la crescita delle vendite on-line, sono fattori che influenzeranno i comportamenti delle famiglie.

Tv: 15 milioni gli apparecchi da cambiare, ecco come funziona la rottamazione

Oltre 15 milioni i televisori da rottamare in circa 15 mesi. Queste le stime per i due passaggi che spingeranno milioni di persone a cambiare dispositivo. Il primo step, che comincerà gradualmente dal 15 ottobre 2021, consisterà nell'oscuramento di tutti gli apparecchi che non dispongono dell'alta definizione. Secondo le previsioni dei fornitori, a fronte di una vendita annuale standard di circa 4,5 milioni di televisioni, per l'anno solare in corso ne è stata ipotizzata la vendita di 6,5 milioni, stima che cresce fino a 9 milioni per il prossimo anno. Il secondo passaggio, infatti, scatterà a partire dal 1° gennaio 2023, giorno da cui sarà necessario dotarsi di un apparecchio con digitale terrestre di seconda generazione (DVB-T2).

Come funzionano rottamazione e recupero
Ma come funzionano rottama-

zione e recupero delle nostre televisioni? Lo spiega Aura, società specializzata nel riciclo del RAEE, ossia i rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche. Gli apparecchi che appartengono alla categoria R3 del RAEE arrivano nello stabilimento Aura direttamente dalle isole ecologiche o da centri di recupero autorizzati, in contenitori specifici che vengono stoccati all'interno dell'area produttiva, in zone autorizzate. Successivamente, operatori specializzati trasferiscono i rifiuti all'interno dell'area di smontaggio manuale dove i dispositivi subiscono, dapprima la rimozione delle parti plastiche posteriori e successivamente tutta la componente elettronica interna quale: schede video, schede audio, schede di potenza e tutti i materiali destinati al recupero. Il residuo del televisore viene inviato alla triturazione all'interno di un macchinario chiamato "Blubox"

(del quale ne esistono solo pochi esemplari in tutta Europa) dove un operatore inserisce manualmente, uno per volta, i monitor da trattare. Questo macchinario, che lavora totalmente sotto vuoto (procedimento necessario per evitare immissioni di sostanze nocive nell'ambiente, quale ad esempio il mercurio), tritura e separa perfettamente i materiali, restituendoli divisi in metalli, plastiche e vetro. L'integrazione della fase manuale di separazione dei materiali con l'innovatività della Blubox, garantiscono un recupero della c.d. "materia prima seconda" in percentuali molto elevate (come prescritto dal PNRR) e di stupefacente purezza (che ne consente la riutilizzabilità nella produzione di nuovi beni di consumo). Aura mette in guardia: attenti all'impatto ambientale. Ma è la stessa Aura a mettere in guardia sul notevole impatto ambientale della rottamazione dei televisori.

"Come consumatore - spiega Italo Soncini, Managing Director Alvarez & Marsal e Presidente Esecutivo della società abruzzese che, con 5 linee di produzione, è uno dei più grandi impianti italiani per il recupero dei materiali elettronici - ritengo che il Decreto Rottamazione Tv rappresenti un cruciale passo avanti nel processo di innovazione tecnologica del Sistema Italia ma, come operatore del trattamento RAEE, sono certo che andrà a creare un flusso straordinario di vecchie apparecchiature: una sorta di tsunami sulle strutture per lo smaltimento". Per il successo a 360° dell'iniziativa occorre quindi che il settore del trattamento RAEE venga messo nelle condizioni di ricevere questo flusso straordinario di televisori e che i processi aziendali dei singoli operatori guardino sia alla massimizzazione delle materie prime seconde (separando pla-

stica, schede, vetro e metallo per dare loro una seconda vita) sia a ridurre a zero i rifiuti in discarica". La strada affinché l'iniziativa sia vincente, sia sotto il profilo di innovazione tecnologica che ambientale è chiara: "I produttori di apparecchi elettronici che beneficeranno in modo unico del Decreto Rottamazione dovranno, attraverso i consorzi fra gli stessi produttori che oggi gestiscono parte dello smaltimento RAEE, concretamente e adeguatamente sostenere lo smaltimento dei televisori pagando - non come accade oggi un prezzo che consenta ai produttori di minimizzare il proprio contributo - bensì quanto necessario a realizzare un processo di recupero in linea con i principi dell'economia circolare. Fino ad oggi ciò non è accaduto ma, grazie al Governo Draghi e nell'interesse del sistema Italia, confido che una volta tanto dovrà accadere".

Economia&Lavoro

Licenziamenti e vertenze aperte, Bombardieri (Uil): "Draghi ci riconvocherà"

Nell'incontro, in merito alla vicenda dello sblocco dei licenziamenti, "abbiamo chiesto al Presidente del Consiglio di riconvocare il tavolo previsto nell'accordo sottoscritto" lo scorso 29 giugno a Palazzo Chigi "e lui ha detto che ci convocherà nell'ultima settimana di agosto o nella prima di settembre".

Lo ha riferito il Segretario generale della Uil, PierPaolo Bombardieri, nel corso della trasmissione "Agorà estate" in onda su Rai3. "Vorrei ricordare - ha proseguito Bombardieri - che quando siamo andati in piazza per chiedere la proroga del blocco dei licenziamenti, la politica e il Governo parlavano di selettività, ma i soldi alle aziende sono stati dati a tutte, anche a



quelle che hanno la sede legale all'estero. Bisognerebbe, invece, chiedere un impegno preciso alle aziende perché mantengano l'occupazione". Inoltre - ha sottolineato il leader della Uil - "si dovrà, finalmente, parlare di politiche industriali in questo Paese e contrastare lo strapotere delle multinazionali,

mettendo sul tavolo scelte chiare. Oggi, queste scelte di politica industriale, anche rispetto alle risorse previste nel PNRR, mi pare che ancora non ci siano. Forse - ha concluso Bombardieri - sarebbe necessario partire da qui e dal finanziamento degli ammortizzatori sociali e delle politiche attive del lavoro".

Vertenze sindacali, la Gkn di Campi Bisenzio conferma tutti i licenziamenti e la chiusura dello stabilimento

Ancora niente da fare ancora. La Gkn continua per la sua strada e conferma, al tavolo convocato dal Mise a Firenze, la chiusura dello stabilimento di Campi Bisenzio (Firenze) con i conseguenti 422 licenziamenti comunicati il 9 luglio scorso via mail. Dura la nota di Michele De Palma, segretario nazionale Fiom Cgil e responsabile automotive, e Daniele Calosi, segretario generale Fiom Cgil Firenze. Per i sindacalisti l'azienda sta "provando a dividere le istituzioni, i sindacati e i lavoratori" e sta "aprendo a una sorta di 'mercanteggiamento'". Non tutto, si legge nel comunicato, "si può comprare e vendere: non ha prezzo un intero territorio che sta difendendo lo stabilimento Gkn e la dignità delle lavoratrici e dei lavoratori, compresi quelli dell'indotto. Nutriamo dubbi sulla correttezza della procedura di

licenziamento aperta dall'azienda e pertanto, come Fiom, abbiamo presentato ricorso al Tribunale di Firenze. La cassa integrazione per cessazione di attività non è lo strumento adatto ad uno stabilimento che è nelle condizioni continuare a produrre". La legge, infatti, sottolineano De Palma e Calosi, "permette di utilizzare altri strumenti a costo zero per l'azienda: è disponibile la cassa integrazione speciale per 13 settimane per evitare situazioni di ricatto per le lavoratrici e i lavoratori. Il confronto si potrà avviare solo quando sarà ritirata la procedura di licenziamento. Non trattiamo sotto il ricatto di un interlocutore che vuol decidere a che tavolo trattare e su quali argomenti e non discuteremo di mitigazione dell'impatto sociale, non lo abbiamo mai fatto e non lo faremo stavolta".



CENTRO STAMPA ROMANO

Roma - Via Alfana, 39

tel 06 33055200

fax 06 33055219



★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero



- ★ volantini, locandine e manifesti
- biglietti da visita cartoline e calendari
- inviti e partecipazioni buste e carte intestate
- ★ Stampa riviste e cataloghi

Economia Italia

Riforma degli ammortizzatori: si discute, ma c'è il nodo-fondi

Più tutele per gli autonomi ma anche per precari, stagionali, lavoratori dello spettacolo che avranno proprio uno strumento ad hoc. E cassa integrazione per tutti i dipendenti, anche nelle piccole e micro-aziende. Il ministro del Lavoro Andrea Orlando ha inviato a sindacati e imprese la sua proposta per la riforma degli ammortizzatori sociali. Lunedì prossimo incontrerà entrambi gli interlocutori pur sapendo che il progetto in ogni caso dovrà aspettare la manovra per le risorse. L'idea sul tappeto, infatti, è quella di tre anni di transizione, dal 2022 al 2024, con la copertura a carico della fiscalità generale. Di fondi ne serviranno parecchi (circolano stime tra i 6 e i 10 miliardi) per dare la cassa a tutti i lavoratori, anche quelli nelle aziende da uno a cinque dipendenti. Ma si tratta di una necessità non più rinviabile, come ha dimostrato l'emergenza Covid. I conti però li deve ancora fare il ministro dell'Economia, Daniele Franco, che condivide l'im-



pianto della riforma ma ha chiesto a tutti di attendere settembre quando saranno aggiornate le stime di Pil e deficit, anche in base all'evoluzione della pandemia. Nel frattempo Orlando cercherà l'intesa con le parti sociali su un progetto che mira ad aumentare "il grado di equità generale" del sistema in cui "non vi siano lavoratori esclusi". La struttura dell'intervento si baserà su un "universalismo differenziato", che tenga conto delle dimensioni delle aziende e che non lasci indietro nessuno, nemmeno chi ha un la-

voro indipendente o discontinuo. Per gli autonomi arriverebbero più tutele per la maternità e più giorni di malattia, mentre la platea dei beneficiari della Cig sarebbe estesa a tutti i lavoratori subordinati, e ci sarebbe un aumento del beneficio. La riforma azzererebbe l'attuale contatore sia per la cassa ordinaria che per quella straordinaria. La cassa in deroga sarebbe superata con la creazione di un Fondo emergenziale intersettoriale, finanziato con un contributo a carico dei fondi bilaterali.

“Per il Ponte sullo Stretto le solite e abusate liturgie”



"Ancora una volta registriamo equilibrismi sul filo di una manifesta e sostanziale volontà di non realizzare il ponte sullo Stretto. Cambia, solo apparentemente, la modalità di approccio a questo tema, fondamentale per avvicinare il sistema produttivo siciliano al resto di Italia e all'Europa, ma rimane la medesima assenza di concretezza e di azioni dirette e chiare per azzerare i maggiori costi della insularità che, come dimostrato dal governo regionale, pesa per diversi miliardi di euro all'anno". È un attacco frontale al governo quello del presidente di Confindustria Sicilia, Alessandro Albanese, in relazione alle dichiarazioni rilasciate dal ministro delle Infrastrutture, Enrico Giovannini, che ha definito il Ponte "opera fondamentale che va però pensata bene", tanto da prevederne l'inserimento nella legge di bilancio non prima del 2023. Albanese si rivolge al ministro e aggiunge: "Non ci consola affatto - dice Albanese -, caro ministro, che nelle sue dichiarazioni si faccia riferimento alla necessità di recepire i contributi del mondo produttivo e delle professioni, oltre che dei cittadini.

Anzi ci sembra, ne siamo convinti, che tramontata la stagione della concertazione, quella vera, quella capace di attingere a competenze e conoscenze espresse dal mondo produttivo, si metta in campo una liturgia inutile e abusata".

Roma Capitale rimette ordine nelle affissioni

La rivoluzione del settore affissioni a Roma compie un passo decisivo con la pubblicazione del bando per l'assegnazione di aree di proprietà comunale per installare impianti. Dopo l'emanazione dell'avviso pubblico per la razionalizzazione di mezzi su spazi privati, il nuovo provvedimento completa l'iter attuativo del Piano regolatore degli impianti pubblicitari approvato nel 2014.

"Facciamo un altro passo in avanti verso la razionalizzazione degli impianti pubblicitari sul territorio all'insegna del decoro e della sicurezza nelle strade - ha spiegato la sindaco Virginia Raggi -. Con la pubblicazione di questo bando la riforma tanto attesa diventa realtà". Online fino al 15 settembre, il bando è finalizzato all'acquisizione di proposte



progettuali da parte di operatori interessati a collocare mezzi pubblicitari nelle aree messe a disposizione. Il Campidoglio intende restituire decoro e sicurezza alle strade e marciapiedi, ridimensionando la presenza dei cartelloni pubblicitari in tutta la città, sia su area privata, passando dagli attuali 28.800 metri

quadrati a quota 15.300, sia su area pubblica, passando dagli attuali 180mila metri quadrati a circa 62mila. "Presto saranno pronti altri bandi per dare sempre più concretezza alla riforma di un comparto che a Roma conta oltre 200 aziende" ha concluso l'assessore allo Sviluppo economico Andrea Coia.

Polizze e pacchi Semestre record per Poste Italiane

Poste Italiane continua la sua risalita in Borsa, raggiungendo una capitalizzazione di 14,5 miliardi. Il gruppo ha pubblicato i conti semestrali, che battono le attese degli analisti, trainati dalle assicurazioni e da Poste Mobile anche per quanto riguarda i pagamenti. Forte la crescita anche nei conti correnti. Nel semestre l'utile è stato di 773 milioni, in rialzo del 42 per cento. I ricavi hanno raggiunto la soglia di 5,7 miliardi con una crescita del 14 per cento. Nel corso dell'incontro con gli analisti, l'amministratore delegato Matteo Del Fante, ha spiegato che "il modello di business diversificato continua a produrre ottimi risultati finanziari e, a soli quattro mesi dal lancio del piano strategico 24SI, abbiamo già una chiara visibilità sul con-

seguimento degli obiettivi 2021 e confidiamo nei nostri numeri". I ricavi, ha aggiunto il manager, "sono al di sopra dei livelli pre-pandemia e sono pienamente in linea con i trend previsti dal piano strategico, in crescita di un consistente 18,7 per cento nel secondo trimestre. Il risultato operativo è aumentato del 32 per cento a 429 milioni, più che triplicato su base annua". Il mix dei ricavi, ha proseguito Del Fante, è cambiato "in modo sostanziale, con il calo della corrispondenza compensato dal consolidamento dei pacchi con Nexive e dal cospicuo aumento dei ricavi della logistica. I servizi finanziari e assicurativi hanno subito un calo che è stato più che bilanciato dalla nostra attenzione ai prodotti assicurativi del Ramo Vita".

Economia Europa

Ripresa, inflazione, lavoro La Bce: "Rischi bilanciati"

Il Consiglio direttivo della Banca centrale europea ritiene che i "rischi per le prospettive economiche siano sostanzialmente bilanciati" e che, anzi, la ripresa in atto potrà ricevere un'ulteriore spinta nel terzo trimestre dell'anno per ritornare ai livelli pre-crisi entro l'inizio del 2022. L'attività economica, secondo l'analisi contenuta nel bollettino mensile pubblicato ieri, "potrebbe risultare superiore alle aspettative della Bce qualora i consumatori spendessero più di quanto atteso attualmente e attingessero più rapidamente ai risparmi accantonati durante la pandemia. Un miglioramento della situazione in tempi più rapidi potrebbe inoltre determinare un'espansione maggiore rispetto alle attuali previsioni. Tuttavia, la crescita rischia di risultare inferiore alle attese in caso di un peggioramento dell'emergenza o di carenze dal lato dell'offerta che dovessero rivelarsi persistenti e frenassero la produzione". Con riferimento all'inflazione, la Bce puntualizza che "nel breve periodo la significativa capacità produttiva inutilizzata frena le spinte inflazionistiche di fondo.

Il rafforzamento della domanda e le temporanee pres-



sioni dal lato dei costi nella catena di approvvigionamento eserciteranno però una certa spinta al rialzo sui prezzi". Più nel dettaglio la Bce rileva che "l'inflazione nell'area si è collocata all'1,9 per cento a giugno e dovrebbe aumentare ancora nei prossimi mesi per poi tornare a diminuire il prossimo anno. L'attuale incremento è determinato dai rincari dei beni energetici e dagli effetti base legati alla brusca diminuzione dei corsi petroliferi all'inizio della pandemia e all'impatto della riduzione temporanea dell'Iva in Germania lo scorso anno. L'effetto di tali fattori dovrebbe

venire meno entro gli inizi del 2022, quando non saranno più inclusi nel calcolo dell'inflazione sui dodici mesi". Sul versante, infine, del lavoro, la Banca centrale europea nota che "il numero dei beneficiari di misure di integrazione salariale è in calo, ma resta elevato. Nel complesso, si registrano ancora 3,3 milioni di occupati in meno rispetto al periodo antecedente la pandemia, soprattutto fra i più giovani e i lavoratori meno qualificati. Restano pertanto essenziali politiche che forniscano un sostegno significativo all'occupazione".

La sfida dei rifiuti elettronici. "L'Italia investa sul riciclo"



A fronte dell'immissione sul mercato di circa un milione di tonnellate l'anno di apparecchiature elettriche ed elettroniche, si raccolgono in modo differenziato poco più di 365 mila tonnellate l'anno di Raee (Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche): 6,14 chilogrammi per abitante, ovvero poco meno del 40 per cento, un dato molto lontano dal target europeo (65 per cento dell'impresso sul mercato, pari a più di 10 chilogrammi per abitante). C'è un gap da colmare. Erion, il sistema multi-consortile italiano per la gestione dei rifiuti associati ai prodotti elettrici ed elettronici, delinea perciò le sue proposte complementari e integrate che prevedono un piano di investimenti di 100 milioni di euro, utilizzando una parte dei fondi del Piano nazionale di rinascita e resilienza. "È evidente che sia urgente investire nelle infrastrutture, potenziando quelle esistenti e creandone di nuove - afferma Giorgio Arienti, direttore generale di Erion -. Molteplici potranno essere gli effetti positivi: la creazione di oltre 8 mila posti di lavoro green, il riciclo di 150 mila tonnellate all'anno di materie prime seconde, il 4 per cento delle quali appartenenti alla categoria delle Critical Raw Materials, riducendo così i rischi di approvvigionamento derivanti dalla dipendenza di potenze economiche come la Cina; rilevante anche il contributo ambientale, con una riduzione delle emissioni di CO2 pari a circa 1 milione di tonnellate". Tra le proposte figura la creazione, entro il 2025, di circa 1.000 Eco-point Raee, eco-centri di piccole e medie dimensioni posizionati in luoghi facili da raggiungere per i cittadini che risiedono in aree meno attrezzate e utili a contribuire significativamente al raggiungimento del target europeo di raccolta; a regime ciascun Eco-point potrebbe ricevere l'80 per cento dei rifiuti elettronici e di pile provenienti dalle famiglie italiane servite, puntando a raccogliere in media 300 chilogrammi al giorno.

Green bond: in Spagna target da 7 miliardi

Il green bond inaugurale della Spagna, che dovrebbe essere lanciato a settembre, dovrebbe avere un volume di emissione di almeno 7 miliardi di euro. Lo hanno dichiarato gli strategisti di Societe Generale, Ninon Bachel e Jorge Garayo. Il primo green bond spagnolo avrà una scadenza di 20 anni e nel tempo seguiranno vari benchmark verdi. "Sulla base del volume delle transazioni precedenti in quest'area della curva e di altre emissioni verdi con scadenze simili, 7 miliardi di euro sembrano realizzabili", affermano gli esperti, aggiungendo che "ovviamente" l'ammontare "potrebbe essere" anche "più grande". A marzo l'Italia ha lanciato il suo primo green bond con scadenza 2045 e ammontare di 8,5 miliardi di euro, mentre la Francia ha lanciato il suo secondo green bond con scadenza nel 2044 e ammontare di 7 miliardi di euro.

Birra europea, per la Germania sono cifre da primato

La Germania è stata il primo produttore di birra nell'Unione europea nel 2020, con 7,5 miliardi di litri prodotti, pari al 24 per cento della produzione totale in Europa. Lo ha reso noto Eurostat, l'ufficio di statistica dell'Ue. "Circa una birra su quattro contenente alcol prodotta nell'Ue proviene dalla Germania", ha dichiarato Eurostat. In termini di produzione, la Germania è seguita dalla Polonia, con 3,8 miliardi di litri prodotti (12 per cento del totale Ue), Spagna (3,3 miliardi di litri prodotti, 10 per cento), Paesi Bassi (2,5 miliardi di litri, 8), Francia (2,1 miliardi di litri, 7), Repubblica Ceca (1,8 miliardi di litri, 6) e Romania (1,7 miliardi di litri, 5). L'anno scorso, la Slovacchia ha registrato il maggior incremento nella produzione di birra contenente alcol (+ 25 per cento), seguita da Grecia, Lituania e Francia (tutte + 3 per cento). La produzione di birra



in Italia si è invece quasi dimezzata nel 2020 (-46 per cento rispetto al 2019). Cali significativi di produzione sono stati osservati anche in Croazia (-29 per cento), Spagna (-14), Ungheria (-13) e Austria (-11).

La corsa dei prezzi accelera Il Brasile alza il tasso di sconto

La Banca centrale del Brasile (Bc), ha deciso di elevare il tasso di sconto (Selic) dal 4,25 per cento di giugno all'attuale 5,25 per cento. Si tratta del maggior livello dall'ottobre del 2019, quando il Selic era fissato al 5,5 per cento, e dell'incremento secco - cento punti base - più corposo dal 2003. La decisione, approvata all'unanimità dal Comitato di politica monetaria (Copom), risponde principalmente all'evoluzione della variabile Delta del nuovo coronavirus e all'aumento "persistente" dei prezzi al consumo. Al tempo stesso il Copom ha lasciato

aperta la possibilità che nella prossima riunione del 22 settembre si possa decidere un aumento della "stessa entità", il che porterebbe il Selic a un tasso del 6,25 per cento, il più alto dal 6,5 per cento del luglio 2019. Il Comitato ha anticipato che le prossime decisioni di politica monetaria dovranno servire "a garantire il rispetto dell'obiettivo dell'inflazione" e dipenderanno "dall'evoluzione dell'attività economica, dall'equilibrio dei rischi e dalle stime e aspettative" sull'andamento della corsa dei prezzi. Lo scenario riflette una "persistente cre-



scita dell'inflazione, unita a uno scenario di pesante pressione sui beni industriali e a una crescita spiccata dei prezzi

anche per il settore dei servizi" che la Bc definisce "sorprendente". A giugno l'inflazione è cresciuta dello 0,53 per cento su mese, attestandosi all'8,35 per cento su anno, ben oltre il livello obiettivo fissato dal Consiglio monetario nazionale (Cmn) della Bc per il 2021: il 3,75 per cento con un margine di tolleranza di 1,5 punti percentuali in più o in meno. Secondo l'ultima stima fornita dalle istituzioni finanziarie nel rapporto settimanale "Focus" della Bc, il Paese potrebbe chiudere il 2021 con un tasso di inflazione al 6,31 per cento.

Covid e variante Delta in Cina Timori per il "mercato del lusso"

La recente diffusione della variante Delta nella Cina continentale, con le prime restrizioni già attivate, potrebbe portare alcune preoccupazioni su un potenziale rallentamento della spesa di lusso in questo mercato, che rappresenta circa il 20-25 per cento dei ricavi dei principali player del settore (ad eccezione di Brunello Cucinelli per cui la quota si aggira sull'11 per cento), secondo gli analisti di Equita. "Il governo cinese - hanno evidenziato gli stessi analisti nel report dedicato al settore lusso - ha già dimostrato di essere in grado di gestire efficacemente il virus, quindi



anche in questo caso potremmo ipotizzare che le restrizioni siano severe ma anche molto efficaci e quindi di

breve durata. Ma le nostre stime sui ricavi non prevedono accelerazione, se non per driver specifici come

Gucci o Moncler". Alla luce di queste considerazioni, Equita ribadisce la sua preferenza per il colosso francese Lvmh, leader del settore. Ma non solo. Giudizio positivo anche su Kering, grazie a valutazioni a sconto nonostante la solida performance, con una accelerazione per Gucci nella seconda metà dell'anno trainata da driver specifici (maggiori iniziative di marketing/commerciali/prodotto abbinate anche ai 100 anni del marchio). Tra preferiti anche una italiana: "Moncler è un altro player su cui vediamo potenziale accelerazione per la specifica stagionalità".

Rinviato in Israele il debutto on line di Google Pay

Google aveva in programma di lanciare il sistema di pagamento Google Pay in Israele entro le prossime settimane ma questo non avverrà prima della fine dell'anno: lo ha rivelato "Globes", che per primo ha appreso il posticipo del lancio. Una data precisa non è stata ancora fissata. Sembra inoltre che Google non gestirà il suo portafoglio digitale tramite un'app dedicata, a differenza di Apple Pay: arrivata in Israele all'inizio di maggio, il sistema di Apple nel giro di un mese ha aumentato l'utilizzo del portafoglio digitale dell'800 per cento. Google sta esaminando diverse possibilità per far funzionare al meglio il proprio portafoglio digitale, una delle quali è colle-

garlo a un'app di pagamento già esistente e molto diffusa nel Paese. L'avvento di Google Pay in Israele avrà un effetto considerevole sui portafogli digitali già operativi poiché funziona sul sistema operativo Android, presente su oltre il 70 per cento degli smartphone. Google non si accontenterà del mercato dei pagamenti digitali: il colosso americano intende offrire alla propria clientela anche un conto corrente bancario. Questo sistema, chiamato Google Plex, è iniziato come schema pilota negli Stati Uniti all'inizio di quest'anno, consentendo agli utenti di Google Pay di aprire conti bancari attraverso partnership con undici banche.

Mercato dell'auto in forte difficoltà nel Regno Unito

Le vendite di auto nel Regno Unito sono diminuite del 29,5 per cento a luglio, raggiungendo così il livello più basso dal 1998, con la produzione colpita dalla carenza di componenti elettronici e manodopera. Secondo l'associazione SmmT, che riunisce le principali organizzazioni di concessionarie nel Paese, il mese scorso sono stati venduti 123.296 veicoli; la stessa associazione prevede che l'offerta rimarrà ridotta ad agosto, anche se l'economia del Regno Unito è in ripresa e i consumatori sono pronti a spendere. I professionisti si aspettano un timido ritorno alla crescita nell'ultimo trimestre dell'anno e hanno rivisto al ribasso le previsioni di vendita per l'intero 2021 a 1,82 milioni di unità (contro la stima di 1,86 milioni precedente): un rimbalzo dell'11,7 per cento rispetto al 2020, ma con un calo del 21,8 per cento nel confronto con la media annuale dell'ultimo decennio. Un miglioramento è atteso a fronte della crescente domanda di veicoli elettrici, le cui vendite a luglio hanno registrato una forte crescita.

Usare la testa, si deve.



Evitare la croce, si può.



IO LAVORO SICURO.

SICUREZZA. DOVERE ASSOLUTO, DIRITTO INTOCCABILE.

La sicurezza è un diritto che ogni datore di lavoro ha l'obbligo di garantire ai suoi lavoratori. E tu lavoratore pretendi gli strumenti di protezione, usali sempre, e denuncia chi mette a repentaglio la tua vita. Perché gli incidenti li puoi evitare, a te e agli altri.

REPUBBLICITA'
P
PROGRESSO
Finanziata per la
Commissione Sociale

Per saperne di più vai su www.lolavorosicuro.it

Primo Piano

Vaccinazioni, i dati ufficiali di Aifa: 16 eventi gravi ogni 100mila dosi

L'Agenzia italiana del farmaco (Aifa) ha reso pubblico il settimo Rapporto di farmacovigilanza sui vaccini Covid-19. Si tratta di un documento atteso, in quanto rispecchia il monitoraggio della fase più intensa, e quindi numericamente significativa, della campagna di somministrazione delle dosi di siero. I dati raccolti e analizzati riguardano le segnalazioni di sospetta reazione avversa registrate nella Rete nazionale di farmacovigilanza tra il 27 dicembre 2020, giorno di inizio delle vaccinazioni contro il coronavirus, e il 26 luglio scorso per i quattro vaccini in uso. Il report ricostruisce che, nel periodo considerato, sono pervenute 84.322 segnalazioni su un totale di quasi 66 milioni di dosi somministrate (tasso di segnalazione di 128 ogni 100mila dosi), di cui l'87,1 per cento riferite a eventi non gravi, come dolore in sede di iniezione, febbre, astenia/stanchezza, dolori muscolari. Le segnalazioni gravi corrispondono al 12,8 per cento del totale, con un tasso di 16 eventi gravi ogni 100mila dosi somministrate. Come riportato nei precedenti Rapporti, indipendentemente dal vaccino,



dalla dose e dalla tipologia di evento, la reazione si è verificata nella maggior parte dei casi (80 per cento circa) nella stessa giornata della vaccinazione o il giorno successivo e solo più raramente oltre le 48 ore successive. La maggior parte delle segnalazioni sono relative al vaccino di Pfizer Biontech Comirnaty (68 per cento), finora il più utilizzato nella campagna vaccinale (71 per cento delle dosi somministrate) e solo in minor misura

al vaccino Vaxzevria di Astrazeneca (25 per cento delle segnalazioni e 17 per cento delle dosi somministrate), al vaccino Spikevax di Moderna (6 per cento delle segnalazioni e 10 per cento delle dosi somministrate) e al vaccino Covid-19 Janssen di Johnson e Johnson (1 per cento delle segnalazioni e 2 per cento delle dosi somministrate). Per tutti i vaccini, gli eventi avversi più segnalati sono febbre, stanchezza, cefalea, dolori musco-

lari/articolari, dolore in sede di iniezione, brividi e nausea. Gli eventi avversi gravi correlabili alla vaccinazione frequentemente segnalati configurano un quadro di sindrome simil-influenzale con sintomatologia intensa, più insistita dopo la seconda dose dei vaccini a mRNA e dopo la prima dose di Vaxzevria. In relazione alle vaccinazioni cosiddette eterologhe a persone al di sotto di 60 anni che avevano ricevuto Vaxzevria come prima dose, sono pervenute 114 segnalazioni, su un totale di 396.952 somministrazioni (la seconda dose ha riguardato nell'82,6 per cento dei casi Comirnaty e nel 17,4 Spikevax), con un tasso di segnalazione di 29 ogni 100mila dosi somministrate. Nella fascia di età compresa fra 12 e 19 anni, alla data del 26 luglio sono pervenute 530 segnalazioni di sospetto evento avverso su un totale di quasi due milioni di dosi somministrate, con un tasso di segnalazione di 27 eventi avversi ogni 100mila. La distribuzione per tipologia degli eventi avversi, secondo l'Aifa, non è sostanzialmente diversa da quella osservata per tutte le altre classi di età.

L'appello dell'Oms: "I Paesi più ricchi aiutino quelli poveri"

L'Organizzazione mondiale della sanità ha chiesto una moratoria sui richiami del vaccino contro il Covid-19 ai Paesi ricchi, "almeno fino alla fine di settembre, per consentire di vaccinare il 10 per cento della popolazione di ogni Paese". A lanciare l'appello è stato il direttore generale dell'Oms, Tedros Adhanom Ghebreyesus, esortando: "Dobbiamo cambiare rotta". Ha spiegato che più di 4 miliardi di dosi sono state somministrate a livello globale, oltre l'80 per cento nei Paesi ad alto e medio reddito, nonostante vi viva meno della metà della popolazione mondiale. "Centinaia di milioni di persone sono ancora in attesa della prima dose", ha aggiunto. Secondo l'Oms, non è dimostrato che nuovi richiami a chi ha già avuto due dosi siano efficaci. Più

volte le Nazioni Unite hanno già chiesto alle nazioni ricche di fare di più per aumentare l'accesso al mondo in via di sviluppo. Intanto, l'Agenzia europea del farmaco (Ema) e il Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (Ecdc) sono tornati sul tema vaccini. Hanno sottolineato che il ciclo vaccinale completo protegge anche dalla Delta, rilevando pure che il "numero limitato di infezioni" tra gli immunizzati "non implica il fallimento" del vaccino, che protegge anche dalle forme gravi della malattia. L'Unione europea, da parte sua, ha annunciato il settimo accordo per l'acquisto di vaccini con un'azienda farmaceutica, per l'accesso a un potenziale farmaco nel quarto trimestre del 2021 e nel 2022. Dopo che sarà arrivata l'ap-



provazione dell'Ema, gli Stati membri potranno acquistare 100 milioni di dosi del vaccino Novavax, con un'opzione per 100 milioni di dosi aggiuntive. Nel frattempo, il Regno Unito va verso l'immunizzazione con Pfizer dei 16-17enni, avvicinandosi a Usa e altri Paesi europei, alcuni dei quali hanno aperto fino ai 12enni.

La pandemia continua però a correre. La Cina, dove il coronavirus è stato individuato per la prima volta 18 mesi fa, affronta un drastico aumento dei casi e un conseguente aumento delle restrizioni. L'ultima epidemia ha contato 400 casi in 25 città, tra cui Pechino, e contagi in 17 delle 32 province. Wuhan ha annunciato test di massa

per la popolazione, voli interni sono stati cancellati e viaggi ferroviari interrotti, mentre il Paese sospenderà il rilascio dei passaporti ordinari se non per gravi necessità.

L'Asia preoccupa anche per la situazione in Indonesia, che ha superato i 100mila morti: in 14 mesi ne aveva contati 50mila, ma in nove settimane ha raddoppiato il dato.

L'Oms ha calcolato che nell'ultima settimana i nuovi casi nel mondo siano stati oltre 4 milioni, spinti dai picchi in Medio Oriente e Asia mentre in Europa c'è stato un calo del 9 per cento. Nell'ultima settimana il numero più alto di casi è stato segnalato da Usa, India, Indonesia, Brasile e Iran, mentre sono ormai più di 130 i Paesi che hanno segnalato casi della variante Delta.

Covid

Chi ha patologie conclamate avrà il diritto di non vaccinarsi

(Red) Era attesa da molto tempo e finalmente è arrivata. Parliamo della Circolare del ministero della Salute che consentirà a tutte quelle persone che sono affette da patologie conclamate di evitare di sottoporsi alle vaccinazioni contro Sars-Cov2. Ci sarà un certificato che dimostrerà che questa popolazione debole ed a rischio è di fatto esentata dal vaccino anti-Covid. Il documento "viene rilasciato nel caso in cui la somministrazione venga omessa o differita per la presenza di specifiche condizioni cliniche documentate, che la controindicano in maniera permanente o temporanea", è scritto nell'atto del ministero. "Le persone che ottengono una esenzione alla vaccinazione - viene spiegato - devono essere adeguatamente informate sulla necessità di continuare a mantenere le misure di prevenzione", come uso delle mascherine, distanziamento, evitare assembramenti. Le esenzioni saranno valide fino al 30 settembre, salvo diversa disposizione. "Le certificazioni di esenzione alla vaccinazione Covid - si legge nella circolare - potranno essere rilasciate in

formato cartaceo e potranno avere una validità massima fino al 30 settembre 2021, salvo ulteriori disposizioni". La durata di validità, "sulla base delle valutazioni cliniche, verrà aggiornata quando sarà avviato il sistema nazionale per l'emissione digitale delle stesse per consentirne la verifica digitale". Temporaneamente e fino al 30 settembre, sono validi i certificati di esclusione vaccinale già emessi dai Servizi Sanitari Regionali. Un'indicazione importante per tutti coloro che hanno avuto un problema di salute tra la prima e la seconda dose, come una reazione allergica

alle componenti del vaccino o chi ha avuto un parere negativo dal medico a causa di patologie pregresse, così come tutti "i malati rari e cronici che, per via della loro patologia, non hanno la possibilità di accedere alla vaccinazione". Tutte queste persone non hanno avuto modo di richiedere il Green pass e fra pochi giorni sarebbero rimaste escluse da diversi luoghi al chiuso: piscine, palestre, ristoranti, bar, teatri, cinema. Proprio in queste ore, infatti, l'Osservatorio malattie rare, aveva avvertito che molte domande stavano arrivando al proprio sportello legale.

Ema: continuare con distanziamento e mascherine

E' necessario completare il ciclo vaccinale, ma fin quando il Covid-19 è ancora in circolazione e non ci sarà un congruo numero di persone immunizzate, "tutti dovrebbero continuare con le misure di protezione come le mascherine e il distanziamento, compreso chi ha completato il ciclo vaccinale". Così, in una nota, l'Agenzia Europea del Farmaco (Ema) e il Centro Europeo per il Controllo delle Malattie Infettive (Ecdc).

"La vaccinazione completa - aggiunge l'Ema - dà un grande livello di protezione contro la malattia grave, la morte, ma anche



contro le varianti", e "per i fragili non ancora vaccinati" si potrebbe "ridurre l'intervallo tra le dosi".

Vaccini, Meloni: "Vulnerabilità informatica Regione è disarmante"



"Da giorni tutti i sistemi della Regione Lazio sono inaccessibili a causa di un attacco informatico, attualmente non è nemmeno possibile raggiungere il sito internet, di conseguenza i cittadini, le imprese e gli enti lo-

cali non possono interfacciarsi con l'Ente regionale. Da quello che si legge sugli organi di stampa, non è accessibile nemmeno la copia dei dati perché sarebbero stati custoditi all'interno dello stesso complesso di server hackerato. La vulnerabilità dei sistemi della Regione Lazio è disarmante, così come anche la gestione e la reazione all'attacco dei pirati informatici. Un ente così importante che gestisce servizi critici ed essenziali non può in nessun modo rimanere inaccessibile per così tanto tempo, ad oggi non si capisce se e quando verrà ripristinato il sistema, qui ci sono delle gravi responsabilità e qualcuno deve rispondere immediatamente". Lo scrive su Facebook la leader di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni.

Johns Hopkins University: 199.803.078 i contagi nel mondo, 4.251.176 i morti

Sono 199.803.078 i casi finora accertati di Covid-19 a livello mondiale. E' ciò che risulta dai dati elaborati dalla Johns Hopkins University sulla diffusione del virus. I morti finora riscontrati sono 4.251.176. Il primo Paese, in termini di contagi, sono gli Stati Uniti, con più di 35,2 milioni di casi. Fanno seguito l'India (31,7 milioni di casi), il Brasile (19,9 milioni), la Russia (6,27 milioni) e la Francia (6,24 milioni). A registrare il maggior numero di morti sono gli Stati Uniti (più di 614.000 decessi accertati), il Brasile (558.432) e l'India (425.757). Secondo il report epidemiologico settimanale dell'Organizzazione Mondiale



della Sanità, diffuso ieri, si registra da più di un mese un incremento dei contagi a livello mondiale, ed è possibile che la prossima settimana si superino i 200 milioni di casi.

Adhanom Ghebreyesus (Oms): posticipare terza dose vaccino almeno fino a fine settembre

E' necessario posticipare la terza dose del vaccino anti-Covid "almeno fino alla fine di settembre", in modo che ci sia l'immunizzazione "di almeno il 10% della popolazione di ogni Paese" a livello mondiale. Lo ha detto il Direttore Generale dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, Tedros Adhanom Ghebreyesus, durante il briefing odierno a Ginevra. "Abbiamo urgente bisogno di cambiare le cose: da una maggioranza di

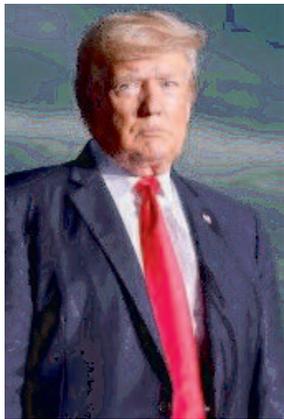


vaccini che va ai Paesi ricchi ad una maggioranza che va ai Paesi poveri", ha aggiunto.

Doccia fredda per Trump, per sei americani su 10 non deve ricandidarsi a Presidente

Sei americani su dieci ritengono che sarebbe male per il Paese se l'ex presidente Donald Trump si ricandidasse di nuovo nel 2024. È quanto emerge dal sondaggio Quinnipiac University.

I risultati confermano la polarizzazione del voto: per il 73% dei repubblicani, il ritorno di Trump sarebbe un fatto positivo per il Paese, mentre per il 95% dei democratici no. Poco più del 60% degli elettori indipendenti ritiene che il tycoon non dovrebbe ripresentarsi. Il



49% pensa che Trump si ricandiderà, mentre il 39% lo ritiene improbabile.

Anche la ricandidatura di Joe Biden non viene vista dagli americani in modo positivo: il 48% ritiene che un secondo mandato sarebbe un fatto negativo per il Paese, e solo il 74% dei democratici lo considera un bene. Interessante anche l'ultimo dato: il 54% degli intervistati è convinto che Biden non si ricandiderà, mentre solo il 33% la ritiene un'ipotesi possibile.

Iran, Gran Bretagna: "Inaccettabile attacco alla petroliera Mercer Street, pericoli per comunità internazionale"

L'Iran ha compiuto "un grosso errore attaccando" la Mercer Street, la petroliera gestita da una società israeliana colpita al largo delle coste dell'Oman la settimana scorsa.

Lo dichiara il capo di Stato maggiore britannico, Nick Carter, commentando il raid, compiuto da un drone, costato la vita a due membri dell'equipaggio, un romeno e uno del Regno Unito.

Quest'ultimo si chiamava Adrian Underwood, era un veterano che lavorava come guardia di sicurezza. Bisogna - aggiunge il numero uno delle Forze armate d'Oltremarica - "restaurare la deterrenza perché è un comportamento simile che porta all'escalation e questo potrebbe molto facilmente indurre un errore di valuta-



zione e sarebbe molto disastroso per tutti i popoli del Golfo e per la comunità internazionale".

Meghan Markle: per i miei 40 anni chiedo di aiutare le donne a ricostruire la propria forza economica

In occasione del suo 40esimo compleanno, la moglie del Principe Harry, Meghan Markle, lancia, tramite il sito web della Archewell Foundation, un'iniziativa a favore delle donne che hanno perso il lavoro, intitolata "40x40".

"Negli ultimi due anni, in gran parte a causa della pandemia di Covid, decine di milioni di donne nel mondo hanno perso il lavoro, due milioni solo negli Stati Uniti", scrive la Markle, precisando di aver chiesto per regalo di compleanno a "40 amici, attivisti, atleti, artisti e



leader globali" di darle una mano nell'iniziativa.

Nello specifico, la richiesta della Markle è di dedicare "40 minuti del loro tempo per guidare ed aiutare una donna a riconquistare la fiducia per ricostruire la propria forza economica e rientrare nel mondo del lavoro".

La Markle conclude il messaggio estendendo a tutti l'invito a prendere parte all'iniziativa: "Pensate se tutti noi dedichiamo 40 minuti al servizio per gli altri, possiamo creare un effetto a catena".

Iran, Israele: "Teheran ha superato tutte le linee rosse"

(Red) "L'Iran ha superato tutte le linee rosse che abbiamo fissato nel precedente accordo nucleare e gli mancano ora circa 10 settimane per ottenere materiale, capace di fissione, che permetterà al Paese di sviluppare una bomba nucleare". Lo dichiara il ministro degli Esteri israeliano, Yair Lapid.

"E' tempo di azioni militari"

L'Iran è a "solo circa 10 settimane di distanza dall'acquisizione di materiali necessari per costruire un'arma nucleare". Lo dichiara il ministro della Difesa israeliano, Benny Gantz, in un incontro, dedicato al tema della minaccia iraniana, con gli ambasciatori dei paesi del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite. "Saeed Ara Jani - aggiunge - è il capo del reparto dell'esercito che coordina i droni dei Guardiani iraniani della Rivoluzione. E' l'uomo che è responsabile degli attacchi terroristici nel Golfo dell'Oman. Ha dato personalmente l'ordine di attacco" contro la nave colpita giovedì scorso in quell'area marittima.

È il momento dunque dei fatti. "Le parole non bastano. È tempo di azioni diplomatiche, economiche e persino militari", afferma l'esponente del governo di Naftali Bennet, citato dal giornale Times of Israel.

Razzi su Israele, Gerusalemme risponde

Tre razzi sono stati sparati contro il nord di Israele. Sono suonate qui le sirene di allarme, provocando la fuga dei residenti nei rifugi. Due dei vettori sono caduti in un'area aperta nell'area di Kiryat Shmona.

Uno di questi ha provocato un grosso incendio. Il terzo è precipitato al suolo prima di superare il confine del Paese dei cedri. Gerusalemme ha risposto con colpi di artiglieria comunicando a Beirut, attraverso l'Unifil, che potrebbe intensificare il fuoco se non tornerà la calma.

Fonti della Difesa, dello Stato ebraico, evidenziano che l'azione offensiva non sarebbe stata condotta da Hezbollah, ma da fazioni palestinesi che hanno replicato quanto avevano compiuto, a maggio, durante lo scontro tra il Paese di Naftali Bennet e Hamas a Gaza.

Olanda: allarme hackeraggio, aziende informatiche chiedono intervento del governo



E' allarme hackeraggio anche in Olanda, dove tre importanti aziende, attive nel settore dell'informatica, hanno avanzato al governo una richiesta d'intervento urgente per fronteggiare la diffusione di numerosi ransomware.

Secondo i direttori delle tre aziende è in corso una "crisi nazionale". "La sicurezza del Paese - proseguono - è in pericolo". Gli attacchi ransomware, aggiungono, si stanno moltiplicando, e le richieste d'aiuto sono così tante che le aziende olandesi non riescono a gestirle in autonomia.

Cronache italiane

Preso a Madrid il superboss della 'ndrangheta

Domenico Paviglianiti

(Red) E' finita a Madrid la latitanza di Domenico Paviglianiti, il boss dei boss della 'Ndrangheta. Ad arrestarlo i Carabinieri dei reparti di Bologna, in collaborazione con l'Udyco Central delle forze dell'ordine di Madrid. L'uomo era riuscito a lasciare l'Italia dopo che era stato scarcerato per un errore nei calcoli di pena, approfittandone si era dato alla macchia e si era rifugiato nella Capitale spagnola dove soggiornava, probabilmente sostenuto economicamente dalle cosche che gli assicuravano i necessari sostentamenti economici e le coperture. Paviglianiti dopo nuovi ricalcoli di pena era ricercato e destinatario di un provvedimento di esecuzione di pene concorrenti per 11 anni, 8 mesi e 15 giorni. A lui, saranno anche contestati i reati di associazione di tipo mafioso, omicidio e associazione finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti, è stato arrestato da Polizia Spagnola, Udyco Central, e dai carabinieri del comando provinciale di Bologna, nucleo investigativo, coordinati dal procura-



tore Giuseppe Amato e dai pm Roberto Ceroni e Michele Martorelli, in collaborazione con Eurojust (Filippo Spiezia) e in raccordo con il Servizio di cooperazione internazionale di polizia. Ritenuto elemento apicale dell'omonimo casato 'ndranghetista, tuttora operante nei comuni di San Lorenzo, Bagaladi e Condofuri (Reggio Calabria) con ramificazioni nel Nord Italia, in particolare in Lombardia, e nel Sud America per la gestione del traffico internazionale di stupefacenti, Paviglianiti era già stato condannato all'ergastolo (pena in seguito sostituita con la reclusione per 30 anni) per una serie di omicidi, associazione di tipo mafioso e reati di droga, commessi a partire dagli anni '80.

Stabilimenti balneari, controlli

Nas: uno su tre irregolare

Con l'avvio della stagione turistica estiva, i Carabinieri dei NAS, d'intesa con il Ministero della Salute, hanno realizzato una campagna di controlli negli stabilimenti balneari e relativi esercizi di ristorazione, bar e ulteriori servizi forniti a favore dei vacanzieri, ubicati nelle aree costiere marittime e dei laghi, eseguendo, sino ad oggi, 886 controlli. Le attività, condotte su tutto il territorio nazionale, hanno riguardato, in particolare, la verifica sull'attuazione delle misure di contenimento alla diffusione da Covid-19 (corretto distanziamento degli ombrelloni, uso di dispositivi di protezione individuale e mascherine facciali, presenza di dispenser per la disinfezione delle mani dei sistemi per la rilevazione della temperatura corporea e delle informazioni per la clientela, etc.). I militari dei NAS hanno rilevato 258 situazioni di irregolarità (il 29% degli obiettivi ispezionati), determinando anche l'emissione di provvedimenti di chiusura e sospensione di 21 attività, a causa di gravi carenze igienico sanitarie riscontrate nelle aree adibite alla ristorazione, alla preparazione dei pasti e alla conservazione degli alimenti. Sono state deferite 17



persone all'Autorità giudiziaria e 217 a quella amministrativa, eseguendo il sequestro di oltre 1,3 tonnellate di prodotti alimentari e materie prime destinati alla preparazione dei pasti, principalmente riconducibili a prodotti a base di pesce, per un valore complessivo di circa 77 mila euro. Le 351 violazioni complessive contestate, per un ammontare di sanzioni pari a 202 mila euro, hanno riguardato numerosi episodi di inosservanza alla normativa per la prevenzione della diffusione epidemica, come l'assenza di cartellonistica informativa per gli avventori e la mancanza delle periodiche pulizie e sanificazioni. In molti casi, sono stati scoperti alimenti, pronti per la somministrazione alla clientela, in cattivo stato di

conservazione, scaduti di validità, privi di qualsiasi indicazione utile a stabilirne le origini e la tracciabilità o sottoposti ad arbitrarie procedure di congelamento, senza seguire le corrette procedure stabilite dai piani di autocontrollo. Inoltre, talune violazioni hanno interessato carenze igieniche e strutturali degli ambienti e dei locali adibiti alla preparazione e somministrazione dei pasti, spesso rimediati in spazi ristretti, privi dei minimi requisiti per garantire condizioni ottimali di funzionamento, interessati da sporco pregresso e non sottoposti alle manutenzioni ordinarie e straordinarie. I controlli dei Carabinieri NAS proseguiranno allo scopo di garantire la salute dei cittadini e la sicurezza del consumatore.

Anppe Vigili del Fuoco: rinnovo contrattuale non ci convince

"Pur ringraziando l'impegno del Ministro della Funzione Pubblica Renato Brunetta e il ministro competente Luciana Lamorgese, questo rinnovo contrattuale non ci convince sia per la parte economica, ma anche perché non si è parlato di argomenti non più rinviabili come: salute/sicurezza sul lavoro e valorizzazione del personale" così Fernando Cordella Presidente del Sindacato ANPPE Vigili del Fuoco. "In questi giorni nel Paese c'è una emergenza in atto, incendi boschivi, che sta impe-

gnando considerevolmente e in modo rischioso i Vigili del Fuoco, che sono sottodimensionati da sempre e come più volte rimarcato manca una seria prevenzione del territorio. Queste donne e uomini che rappresentano lo Stato in tutti i territori, oramai aspettano da diversi anni delle risposte chiare sul proprio ruolo e sulle proprie condizioni stipendiali, ecco perché esultare sull'aumento retributivo del 4,26%, al pari di quanto previsto per gli altri operatori del comparto non è cor-

retto, in quanto lo stipendio dei Vigili del Fuoco è inferiore agli altri da tantissimi anni, e raggiungere l'adeguamento salariale in una tornata contrattuale, come qualcuno vuol far credere, non è semplice - continua Cordella - inoltre oltre la parte economica, bisogna intervenire sulle condizioni lavorative del personale, pensare ad interventi importanti sulla salute e sicurezza dei Vigili del Fuoco, perché sta diventando un lavoro con diversi rischi, inserendo nel contratto la nomina ed ele-

zione degli RLS (Rappresentanti Lavoratori per la Sicurezza), strumento di garanzia del lavoratore". "Altro punto è la valorizzazione del personale, argomento tanto caro al Ministro Brunetta, che non è stato trattato e pure, sono convinti in tanti, che bisogna investire sulla professionalità e valorizzazione dei Vigili del Fuoco compreso l'intervento di una seria politica di prevenzione del territorio anche in chiave di innovazione legate alla transizione ecologica" conclude Cordella.

Per la Tua pubblicità

Tel. 06 87.20.10.53

STENI
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Caffetteria Doria

Sisal
INPS

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Roma

Regione Lazio: hackeraggio indagano anche l'Fbi e l'Europol



Anche l'Europol e l'Fbi si uniscono alle indagini condotte dalla Polizia Postale in merito all'hackeraggio del Ced della Regione Lazio. L'obiettivo è capire se ci siano similitudini con altri attacchi avvenuti in passato, in Italia e all'estero, attraverso l'incrocio dei dati forniti dall'estero.

L'indagine è in mano ai magistrati dell'antiterrorismo e ai magistrati specializzati in reati informatici. Per accedere al sito, gli hacker hanno violato l'account di un dipendente che lavorava in smart working.

Secondo la Commissione Europea, nel 2020 sono stati registrati 756 attacchi informatici, in aumento del 75% rispetto al 2019, quando ne sono stati registrati 432.

Esecutiva la Delibera del Campidoglio sullo stop all'interesse pubblico. Ora il Comune potrà anche chiedere i danni

Il Campidoglio ha pubblicato la delibera con cui l'Assemblea Capitolina, il 21 luglio scorso, ha annullato l'interesse pubblico sullo stadio della Roma a Tor di Valle. Diventa, così, esecutivo da domani l'impegno conferito dalla Giunta Raggi agli uffici del Campidoglio di valutare le perdite del Comune e un'eventuale azione legale per la richiesta dei danni a proponenti e società. Nel testo pubblicato si legge, infatti, che l'Assemblea dà mandato ai competenti Uffici capitolini, "di concerto con l'Avvocatura Capitolina, di avviare i più opportuni procedimenti volti alla valutazione e quantificazione di ogni eventuale pregiudizio in danno dell'Amministrazione



capitolina determinato dal mutamento della situazione di fatto, non prevedibile al momento dell'adozione dei provvedimenti di Dichiarazione dell'Interesse Pubblico e al conseguente avvio delle eventuali azioni risarcitorie a favore di Roma Capitale determinate dall'interruzione delle trattative volte all'approvazione e alla stipula della prevista Convenzione Urbanistica di qualunque natura e

specie". La società Eurnova proponente del progetto, dal canto suo, ha annunciato agli esiti del voto d'Aula l'incarico a un team legale di rappresentare la propria posizione e i danni connessi alla decisione dell'amministrazione che, con una dichiarazione della sindaca Raggi a "Il romanista" ancora oggi, non ha confermato ne' smentito la propria volontà di procedere legalmente.

Approvata l'ultima manovra di Bilancio firmata Raggi

Con 35 voti, compreso quello della sindaca di Roma Virginia Raggi, 20 a favore e 15 contrari, e con 13 consiglieri assenti, l'Assemblea Capitolina ha approvato la delibera che contiene l'ultima manovra di Bilancio della Giunta Raggi prima delle elezioni amministrative convocate per il 3 ottobre prossimo. Una delibera che permetterà, tra le altre cose, alla Giunta di presentare una offerta all'asta fallimentare dei beni della propria partecipata Atac per mantenere nel patrimonio pubblico alcune ex rimesse tra le quali quella di piazza Ragusa, su cui Amazon ha già presentato un'offerta. "Voglio ringraziare, oltre agli uffici, tutti i consiglieri dell'Assemblea capitolina che hanno consentito l'approvazione e l'immediata eseguibilità nei ter-

mini, come concordato. Un grande atto di responsabilità dei confronti della città", ha detto la sindaca dopo aver ottenuto il voto unanime dei presenti dell'immediata eseguibilità dell'atto. "Il nostro voto sulla ultima manovra proposta dalla Giunta Raggi resta contrario - ha annunciato il capogruppo Pd Giulio Pelonzi - perché come opposizioni abbiamo dovuto presidiare anche questo ultimo atto, dopo anni di immobilismo, errori e mancati investimenti, ritirare atti e assicurare i numeri alla maggioranza per evitare che vengano alienati dal patrimonio gli immobili delle ex rimesse, centrali per la mobilità elettrica dei prossimi anni. Il bilancio, inoltre - ha ricordato Pelonzi - è scaduto nei termini e attendiamo la risposta del prefetto,



dopo che lo sfioramento è stato correttamente comunicato dalla presidenza dell'Assemblea capitolina, per capire se questo percorso fatto fino a stasera è valido. Chiunque vincerà dovrà lavorare duramente per portare la Capitale fuori dal baratro dove l'ha precipitata l'amministrazione Raggi", ha concluso. Andrea De Priamo, capogruppo di Fdi, ha confermato "come

espresso in discussione generale, il voto contrario su questo atto, perché non interviene nella salvaguardia dei conti della Capitale, delle Pmi e delle sue partecipate, la maggior parte delle quali è stata portata all'orlo del fallimento da questa amministrazione". Davide Bordoni per la Lega ha sottolineato che "dopo 5 anni l'amministrazione ha cominciato a recepire qualche elemento, grazie alle sollecitazioni ricevute, ma voteremo contro perché la Giunta è stata insufficiente, nonostante le risorse in bilancio ci siano state, per l'incapacità di questa amministrazione di raggiungere qualsiasi risultato utile per la città". Per Svetlana Celli, capogruppo della civica "Roma Torna Roma", "dispiace che questa ultima manovra venga discussa

dietro a un video che non ci permette di ringraziare gli uffici ma anche le opposizioni che hanno intensamente lavorato, nell'interesse di Roma e dei Romani, per resistere alla decrescita imposta da questa amministrazione che si è chiusa in se stessa senza riuscire a dialogare con ampie parti della città". Per approvare nei termini il Bilancio, è stato il duro giudizio dell'ex M5S Agnese Catini di Rivoluzione civica "è diventato un mercato delle vacche, anche se prevede cose importanti come l'acquisto degli immobili di Farmacap. Sono passati sei mesi da quando questo era attesa questa manovra dai Municipi, e si è confermata fino alla fine l'incapacità di questa sindaca e di questa Giunta di corrispondere alle aspettative della città".

BluePower
ENTRA IN BLUEPOWER
info@bluepowersrl.it
+39 075 9275963
Via B. Ubaldi, SNC - 06024 - Gubbio (PG)

amicitytv

GARI TV

CONFIMPRESA ITALIA
CONFIMPRESA ROMA
Confimprese Italia è la Confederazione Italiana della Micro, Piccola e Media Impresa
Confimprese Italia è un "sistema plurale" a cui appartengono a vario titolo oltre 80.000 imprese e professionisti con una nutrita rappresentanza dei pensionati!
tel. 06.78851715 info@confimpreseitalia.org

Collegato al Bilancio: “Zingaretti: “Guardiamo al futuro”. Ecco i principali capitoli

“Dopo la crisi economica e sanitaria generata dal Covid abbiamo scelto di proseguire sulla strada del lavoro fatto in questi anni di governo, puntando la nostra attenzione verso politiche giovanili, welfare, smart cities e turismo”. Il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, commenta così l'approvazione del collegato al bilancio in consiglio regionale. “Al centro anche sviluppo economico ed occupazione, con un occhio rivolto alla crisi di Alitalia il cui impatto per il nostro territorio è stato molto forte e che abbiamo cercato di arginare con il rifinanziamento di un fondo o in favore dei lavoratori e delle imprese del settore del trasporto aereo di 5 milioni di euro. Il pacchetto di misure appena varato – spiega – comprende anche alcuni settori di rilevanza strategica per la crescita della nostra Regione, come la ricerca, realizzata da Università ed Enti di ricerca, che mai come negli ultimi mesi è stata al centro del dibattito per la sua capacità di incidere sulla qualità e sulla salute delle nostre vite o l'ambiente e la transizione ecologica, un tema messo al centro anche dall'attuale governo. In questa legge ci sono infine importanti spunti relativi alla semplificazione di leggi già emanate con lo scopo di sburocratizzare e facilitare alcuni passaggi che spesso impediscono investimenti, anche stranieri, sul nostro territorio. Da ultimo vorrei ringraziare anche il Consiglio, per aver proseguito il lavoro nono-

stante le difficoltà delle ultime ore dovute all'attacco hacker”. “La legge appena approvata è stato il frutto di un lavoro complesso e ragionato condotto dalla maggioranza e dalle opposizioni. Il quadro in cui ci siamo trovati a vivere, a causa della pandemia, ha inciso sul provvedimento che intende avere un impatto su alcuni comparti specifici ma strategici della nostra Regione e incidere sulla ripresa che in questi mesi ci vede tutti impegnati per rilanciare l'economia e lo sviluppo della nostra regione. Nel campo della ricerca, cultura, infrastrutture, ambiente e sociale, abbiamo raggiunto con stanziamenti ad hoc tanti settori e offerto una spinta di crescita a ognuno di loro”, ha aggiunto il Vice Presidente della Regione Lazio con delega al Bilancio, Daniele Leodori. Tra le misure approvate il sostegno all'occupazione con l'articolo 15 del Collegato contiene una disposizione di rilievo per quanto riguarda la politica regionale per la ricerca: si consente – contrariamente a quanto previsto finora – che i finanziamenti regionali possano essere destinati anche alla ricerca fondamentale, realizzata da Università ed Enti di ricerca, ossia a quella che viene usualmente chiamata “ricerca pura” o “ricerca di base” e non solo alla ricerca applicata, ovvero quella più direttamente finalizzata al trasferimento tecnologico e alla messa a punto di prodotti o processi commercializzabili e di potenziale valore



commerciale. Questa scelta è stata fatta per poter “chiudere il cerchio” per quanto riguarda il sostegno della Regione alle attività innovative, includendovi anche la fase iniziale del processo dell'innovazione, spesso la più importante, in cui si dà forma a intuizioni teoriche che, una volta confermata la validità, potranno innescare avanzamenti conoscitivi con impatti ben più profondi in termini tecnologici e di trasformazioni dei modelli produttivi. Per la tutela all'occupazione previsto uno stanziamento da 1 milione e 963 mila euro nel triennio 2021-2023. Per il comparto aerospazio verrà creato un “Fondo per il sostegno allo sviluppo delle aree industriali interessate dall'insediamento di aziende operanti nel settore dell'aerospazio” da 1 milione e 750 mila euro nel triennio 2021-2023. E ancora 5 milioni di euro per la creazione di un fondo in favore dei lavoratori e delle imprese del settore del trasporto aereo per arginare la crisi di Alitalia, che coinvolge in modo particolare il Lazio, dove opera oltre l'85% delle lavoratrici e dei

lavoratori della compagnia a cui si aggiungono coloro che operano nell'indotto. Per le smart cities stanziati 200 mila euro per ogni anno del triennio 2021-2023, mentre per i contributi al turismo 200 mila euro per ogni anno del triennio 2021-2023. Previsto anche un fondo straordinario per l'editoria di 500 mila euro nel 2021. Per la prima volta grazie all'approvazione della legge vengono introdotti appositi elenchi regionali per individuare le strutture e i servizi socioassistenziali, pubblici e privati, autorizzati e accreditati che operano sul territorio regionale. L'elenco sarà creato grazie all'aiuto dei comuni che trasmetteranno alla Regione autorizzazione e dati relativi alle strutture. E ancora maggiore trasparenza e snellimento nelle procedure urbanistiche: in particolare, semplificazioni per la presentazione delle autorizzazioni da parte di privati e imprese ai Comuni e alla Regione. Sul fronte della transizione ecologica 1,85 milioni per le Comunità Energetiche del Lazio, basate sulle rinnovabili, dando priorità alle famiglie meno abbienti. E poi le misure per fronteggiare le violenze sulle donne promuovendo e sostenendo le associazioni e le realtà che prestano la propria attività a sostegno e in aiuto delle donne vittime di violenza, mediante il riconoscimento “formale” delle attività svolte grazie all'istituzione di un Albo regionale al quale potranno iscriversi. Sarà

inoltre redatto un apposito regolamento per vagliare l'esistenza di esperienze, competenze specifiche e ulteriori requisiti di esperienza e professionalità, oltre ai criteri e alle modalità di aggiornamento dell'Albo stesso. La gestione delle strutture antiviolenza sarà affidata ai soggetti iscritti all'Albo. Nella legge si istituisce un premio dedicato alla memoria di Willy Monteiro Duarte, brutalmente ucciso a Colleferro nella notte del 6 settembre 2020. E ancora 15 milioni di euro per la sanità col potenziamento del Policlinico Tor Vergata con un finanziamento della Regione Lazio di 15 milioni di euro, una struttura che insiste su un'area della città di Roma ad alta densità abitativa e con elevati standard di servizi. Nella legge in materia di sanità è stata inserita anche la proposta di dar vita a un coordinamento Stato-Regioni per rendere più rapidi l'accesso e la spesa ai finanziamenti statali. Viene infine attribuito al Comune lo strumento di pianificazione delle farmacie, sentito il parere della Asl e dell'Ordine dei Farmacisti. Alla Regione resta la vigilanza e la funzione di gestione dei concorsi per il conferimento delle sedi farmaceutiche con conseguente approvazione della graduatoria e assegnazione delle sedi. La Regione poi concederà un contributo di 4 milioni di euro al Comune di Colleferro per la realizzazione delle attività connesse agli interventi di bonifica e di ripristino ambientale.

Bilancio Roma, Politi (Lega): “La Raggi legge meglio S&P”

(Red) “Se la Raggi leggesse meglio quello che riporta S&P, apprenderebbe che l'indebolimento finanziario di Roma si è ridotto non per merito suo ma grazie al continuo sostegno del governo centrale”.

E' quanto dichiara il capogruppo capitolino della Lega, Maurizio Politi.

“Non solo. E' grazie alle prospettive generali stabili, frutto della prevista ripresa economica dell'Italia e del sostegno finanziario dell'UE, se Roma - aggiunge Politi - potrà soddisfare le sue esigenze finanziarie senza accu-

mulo di debito. Il rating, però, potrebbe flettere verso il basso se le misure di Roma per ridurre i rischi presso le società comunali non producessero i risultati attesi, facendo deragliare la capacità finanziaria della città”. “Capiamo che la Raggi debba difendere il suo indifendibile operato, ma dire che ha salvato le municipalizzate quando la Corte dei Conti le ha messe sotto la lente di ingrandimento, o sentire sproloqui sul bilancio capitolino, quando nel previsionale approvato molti degli interventi vengono fatti proprio solo



con accensione di mutui è più che sparare balle. E' raccontare qualcosa che non esiste. Quanto avvenuto sulle municipalizzate è indegno: anni

per approvare i bilanci, città devastata dal punto di vista dei servizi e nessun piano credibile per rilanciarle”, conclude Politi.

“Sulla vicenda depositi si rischia danno erariale”

“La Raggi è consapevole che sulla vicenda depositi Atac si rischia un danno erariale? Roma partecipa a un'asta per la dismissione di bene nelle proprie disponibilità, offrendo milioni di euro per mantenerne la proprietà. A parte il fatto che rende noti gli importi in un atto pubblico, ci chiediamo: chi è così folle che metterebbe in vendita la propria auto, e alla prima offerta di acquisto, offre più soldi per mantenerne la proprietà? Benvenuti nel magico mondo a 5 stelle”.

[Ventidieci]

ANZIO

STADIO DEL BASEBALL

2021



Città di Anzio

Sindaco
Candido De Angelis
Assessore Spettacolo e Turismo
Valentina Salsedo

8
AGOSTO



EDOARDO

BENNATO

11^E 12
AGOSTO



MAX 90 LIVE

MAX PEZZALI

13
AGOSTO



MAURIZIO

BATTISTA

17
AGOSTO



ENRICO

BRIGNANO

19
AGOSTO



KIDDRAST - LILKYNEKII

PSICOLOGI

STADIO DEL BASEBALL - ANZIO

www.ventidieci.it - INFO 0773.414521